

X	X	
X	X	



Il Sole 24 Ore
20 maggio 2010
Pagina 26

Ingegneria. Oggi l'assemblea di Federprogetti: le imprese chiedono sconti fiscali per gli investimenti in innovazione

L'impiantistica reagisce alle crisi

La petrolchimica spinge gli ordini - All'estero più commesse dal Nord Africa

SVILUPPO

Di Amato: «Per restare leader non dobbiamo fermarci».

Dal programma nucleare è atteso un impatto positivo per l'intero comparto

Nicoletta Picchio

ROMA

■ **Innovazione a tutto campo.** Nelle tecnologie, nella capacità di trovare nuovi brevetti, per rendere sempre più competitivo il prodotto. Ma non solo: bisogna lavorare anche nella propria impresa, con la volontà di tenere al passo con i tempi i processi aziendali.

È su questo tasto che insisterà Fabrizio Di Amato, presidente di Federprogetti, aprendo stamattina il convegno annuale della federazione, una giornata di lavori per affrontare lo stato di salute della filiera dell'impiantistica e dell'ingegneria italiana e le prospettive per il futuro.

«Abbiamo una posizione di leadership, siamo tecnologicamente avanzati. Ma non dobbiamo cedere alla tentazione di sederci sui nostri successi: la competizione internazionale avanza, per esempio le aziende di impiantistica coreane sono diventate avversari forti», dirà oggi Di Amato, di fronte ad una platea di imprenditori tecnici del settore e politici, tra cui il vice ministro delle Infrastrutture, Roberto Castelli.

A guardare i numeri, in base alla rilevazione annuale dell'Anip (Associazione nazionale impiantistica industriale) il settore ha fatto fronte alla crisi con buoni risultati. La produzione (a ricavo complessiva) nel 2009 è stata di 32 miliardi di euro, in diminuzione solo del 10% rispetto al 2008 che è stato un anno particolarmente positivo.

Un risultato possibile grazie all'incremento di produzione su alcuni mercati esteri come Russia, Africa settentrionale e subcontinente indiano.

L'andamento delle acquisizioni di nuovi ordini ha scontato la crisi di investimenti nei settori primari, come oil & gas. In miglioramento, invece, rispetto al 2008, i nuovi ordinativi nel petrolchimico e nel chimico.

Complessivamente il numero delle nuove commesse ha raggiunto a fine 2009 oltre i 30 miliardi di euro, mentre il portafoglio ordini a fine 2009 è di circa 34 miliardi di euro, un volume tale da assicurare un carico di lavoro stimabile in 18 mesi di produzione (a valori 2009). È l'estero che traina il business. La quota di mercato oltre confine si mantiene elevata: 83% per i ricavi e 78% per le acquisizioni. Per quanto riguarda l'occupazione, la situazione è stabile, con il dato 2009 di circa 65mila unità. Le previsioni, però, sono positive: da un sondaggio effettuato tra le imprese Anip risulta che il 30% pensa di assumere in modo rilevante e il 61% in modo contenuto (solo il 9% pensa di non assumere).

Secondo Di Amato, per vedere una ripresa consistente, dopo un 2010 che si preannuncia stabile, bisognerà aspettare la seconda metà del 2011. Un volano importante, sottolinea il presidente di Federprogetti, è il nucleare. In base al sondaggio tra le aziende Anip, per il 79% dall'atomo po-

trebbero arrivare ricadute molto consistenti nel settore. Nucleare a parte, ci sono una serie di interventi che potrebbero aiutare la crescita: per esempio, dice Di Amato, il credito di imposta per chi innova. Altro tema importante, su cui Di Amato insiste, è la formazione: c'è il rischio di non avere sufficienti diplomati da assumere e Federprogetti ha già in programma incontri con le scuole per orientare i ragazzi allo studio professionale.

Infine la rappresentanza: Federprogetti è stata costituita nel 2008, con Di Amato primo presidente. Oggi conta 7 associazioni aderenti. Rappresenta complessivamente 375mila addetti, oltre 4mila società tra grandi contractor, società di ingegneria, componentistica, tecnologia elettronica e meccanica, costruzioni, enti di ricerca, con un fatturato di circa 145 miliardi. Secondo Di Amato bisognerebbe «avviare un processo di semplificazione con l'obiettivo di accrescere la rappresentatività dell'intera filiera, nell'interesse del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

X	X	
X	X	

